

I fari del Coni sulla FederBocce

Un commissario per riscrivere lo Statuto in vista delle elezioni

Dopo «Parentopoli»

La Procura generale dello sport chiede chiarimenti alla Procura Fib

1,7

Milioni
I trasferimenti dal Coni alla Fib per il personale

La nostra anticipazione

Le irregolarità nelle norme federali rivelate da Il Tempo il 25 ottobre

179

Mila
I fondi per lo stipendio del segretario generale

Daniele Di Mario

d.dimario@iltempo.it

■ È Massimo Proto il commissario ad acta della Federazione Italiana Bocce. A deciderlo è stata la Giunta del Coni riunita ieri a Napoli. Proto avrà il compito di controllare e riscrivere e adeguare lo Statuto della Fib in vista dell'Assemblea elettiva di marzo.

Ma i suoi compiti potrebbero essere più vasti. Perché il Comitato olimpico, dopo l'inchiesta sulla Parentopoli della FederBocce pubblicata da *Il Tempo*, ora vuole vederci chiaro. La Procura generale dello sport ha chiesto alla Procura federale se e in che modo è attivata dopo quanto pubblicato lo scorso 25 ottobre. Tante cose nella gestione della Fib non tornerebbero. La concessione tra Comune di Roma e Fib del Centro Tecnico Federale di via della Grande Muraglia esclude espressamente la possibilità di subconcessioni. A che titolo allora l'associazione privata del figlio del presidente Romolo Rizzoli gestisce il Centro tecnico, organizzando corsi di varie discipline sportive ed eventi privati, tra i quali party di Halloween? Nota di colore, il nome dell'associazione Gianchiga, è l'acronimo dei componenti della famiglia di Andrea Rizzoli.

Ma questo alla Procura dello sport non interessa. A balzare agli occhi sono altre cose. Tipo la firma apposta a nome dell'Ufficio Tesseramento dal consulente Gianfranco Bottaro in calce alla lettera inviata ai presidenti per le operazioni di affiliazioni e tesseramento. Un consulente molto influente, Bottaro, vicinissimo a Rizzoli, che si fida evidentemente molto di lui e della sua fa-

miglia, tanto da aver preso nel tempo come consulenti il figlio, la moglie, la nuora e il genero. Consulenze e collaborazioni sono state date nel tempo anche al figlio del presidente Fib del Lazio e ad almeno due presidenti regionali (Liguria e Lombardia) evidentemente più fortunati dei loro colleghi di altre Regioni. Ci sono poi da verificare le numerose assunzioni effettuate attraverso Fib Servizi e, soprattutto, il compenso effettivo del segretario generale facente funzioni Celestino Bottoni. Per lui il Coni sborsa ogni anno 179.045,66 euro, ma da via Vitorchiano fanno sapere che Bottoni percepirebbe decisamente meno. E il resto? Una fonte anonima riferisce che il presidente Rizzoli avrebbe usato il denaro per fare altre assunzioni.

A proposito di Bottoni, spunta anche una e-mail del segretario generale reggente sul personale in servizio al Centro Tecnico Federale. Bottoni sottolinea che alcune delle persone da lui indicate per prestare servizio in occasione di un evento «non sono conosciute» e che necessitano di un documento d'identità per emettere una nomina o una convocazione in qualità di volontario. E comunque, a causa di non specificati ma comprensibili problemi «non è possibile pagare in contanti le prestazioni». Ma com'è possibile che persone non conosciute lavorino nel Centro tecnico? Gli sconosciuti elencati a Bottoni sono il padre e la figlia del cuoco, la figlia e la moglie del custode brasiliano.

Su tutto questo - spiegano autorevoli fonti da Montecitorio - nei prossimi giorni verranno presentate nuove interrogazioni parlamentari da deputati di diversi schieramenti politici.

